



Via Feltrina, 51 - Chiasso Pesio CUNEO
Tel. 0171734101 - Fax 0171734404
agu.mobili@agumobili.it

il Giornale del Piemonte

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Anno XIV numero 209



Via Feltrina, 51 - Chiasso Pesio CUNEO
Tel. 0171734101 - Fax 0171734404
agu.mobili@agumobili.it

www.iltorinedelpiemonte.com

GIOCO AL MASSACRO

GUERRA APERTA TRA RENZI E CHIAMPARINO

*Il premier e il governatore litigano per i soldi che il governo non vuole più sganciare alle Regioni
Opposizioni furibonde: «La sinistra si dilania in lotte intestine facendo pagare il conto ai cittadini»*

■ Vanno sempre peggio i rapporti tra il governatore Sergio Chiamparino, specie nella sua veste di coordinatore dei presidenti di Regione e il premier Matteo Renzi. L'oggetto del contendere sono, tanto per cambiare, i soldi, che Roma non vuole più sganciare - come chiaramente detto nella legge di stabilità - e che le Regioni considerano essenziali per la loro

stessa sopravvivenza. E così Chiamparino ha dovuto ieri riferire a Palazzo Lascaris sullo stato della situazione. «Nel 2016 - ha spiegato - sommando le misure derivanti dalle leggi di stabilità del passato e dalle leggi di settore, si arriva a 9 miliardi e mezzo di tagli a carico delle Regioni».

Franco Garnero a pagina 3

NUOVA ONDATA

Ancora profughi: ne arriveranno altri 1151

■ Avanti, c'è posto. Altri 1151 profughi saranno accolti in Piemonte. Il Viminale ha infatti restituito la distribuzione all'interno di ogni regione: 461 saranno accolti nel Torinese, 191 a Cuneo, 120 a Novara, 71 ad Asti, 59 a Biella, 57 a

Vercelli 52 a Verbania. Gli arrivi sono previsti per scaglionati al campo della Croce Rossa a Settimo e da lì saranno smistati in altre strutture.

Andrea Costa a pagina 4

CUNEO

Michelin chiude a Fossano

Servizio a pagina 11

TORINO PROTAGONISTA «CONTEMPORANEA»

Investire è un'arte, ma serve prudenza



■ Decidere di investire nel mercato dell'arte può essere una soluzione interessante, soprattutto in tempi di crisi, quando il bene-rifugio sono piuttosto preziosi. Ma mentre Torino si addentra nella settimana clou di un mese intero dedicato proprio all'arte contemporanea, è bene tenere presente alcuni accorgimenti, trucchi e regole auree per chi avesse qualche risparmio da investire tra quadri, sculture e affini.

Massimiliano Sciuola a pagina 7

PERQUISIZIONI SOTTO LA MOLE

«L'azienda ha venduto spyware agli jihadisti»

■ Il sospetto è che abbiano venduto sistemi informatici di spionaggio. Anche a pericolosi jihadisti. È questo l'inquietante quadro che emerge dall'inchiesta della procura di Milano che vede coinvolti due ex collaboratori di Hacking Team. Il pm Alessandro Gobbi ha disposto perquisizioni in una società di Torino, riconducibile a due dei cinque indagati, M.M. e G.L., ex collaboratori della società milanese di information technology nota per aver fornito il famoso software spiala Galileo a governi di tutto il mondo. L'azienda di formazione dei due avrebbe incassato un assegno da 300mila euro da una società saudita.

Ilaria Dotta a pagina 6

OCCUPAZIONE

«Scuola e lavoro: ok ma servono regole»

■ Con la nuova riforma denominata «Buona Scuola», il governo Renzi sembra finalmente aprire al meccanismo di alternanza tra lezioni e lavoro, ovvero la possibilità di mettere in pratica quei contenuti teorici che gli insegnanti dispensano nelle tradizionali ore curricolari. In Piemonte, sistema che i ragazzi che potrebbero essere coinvolti siano 40mila e le aziende si preparano, tra artigiani e imprese più grandi. L'occasione sembra essere di quelle mai viste prima dunque le opinioni in merito sono positive. L'appello, però, è univoco: «Servono ruoli e regole chiare perché l'esperimento possa funzionare».

Servizio a pagina 9

VERBANIA

Artigiani in Fiera, ora c'è più tempo

Servizio a pagina 12

VERCELLI

Immigrati in rivolta contro la coop

Servizio a pagina 13

ALESSANDRIA

Carabinieri, caserme aperte a tutti

Servizio a pagina 15

AL VIA LA 15ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Per Thom Yorke l'unica tappa italiana è a Club to Club

■ Quasi cento artisti provenienti da dieci paesi del mondo, quindici le esclusive nazionali e dieci le prime italiane in programma, che coinvolgeranno venticinque differenti location del capoluogo piemontese. Si apre oggi a Torino la quindicesima edizione di Club to Club, il più importante festival di musica e arte in Italia, che già alla vigilia fa registrare il tutto esaurito per quasi tutte le serate. Merito di un programma ricchissimo, impreziosito dalla presenza di un artista straordinario, protagonista indiscusso della scena musicale a livello globale come Thom Yorke, cantante e fondatore dei Radiohead, che si esibirà dal vivo venerdì nella sua unica data italiana. Il cari-

smatico musicista britannico presenterà in esclusiva per l'Italia a Club to Club il materiale del suo ultimo album solista «Tomorrow's Modern Boxes» insieme al produttore e collaboratore Nigel Godrich co-diretto dai visual di Tarik Barri. Un ospite d'eccezione per una quindicesima edizione che promette cinque giorni di spettacolo-stop di alcuni degli artisti più acclamati e visionari al mondo. Un evento unico, che richiama ogni anno un folto pubblico da tutto il mondo (quest'anno si prevedono oltre 40mila persone). Si comincia oggi con Apparati negli spazi del Salone dei concerti del Conservatorio, quindi domani il festival invaderà il prestigioso Teatro Carigna-

no con «Floating Points». Tra le location non mancheranno gli spazi dei padiglioni post-industriali del Lingotto Fiere, con oltre venti «act», il quartiere di San Salvario, centro nevralgico della nuova creatività torinese, ma anche l'AC Hotel Lingotto, headquarter e cuore pulsante della manifestazione. «Nel corso di 15 edizioni di Club to Club abbiamo sempre cercato di rappresentare al meglio le evoluzioni più sorprendenti e avventurose del panorama musicale e artistico contemporaneo - spiega il direttore artistico Sergio Ricciardone - E continuiamo a raccontare questi cambiamenti con l'autorevolezza del più longevo festival di nuovi suoni in Italia».

AGU mobili

Agù entra come protagonista nel tuo quotidiano, con suoni, colori e arredi indimenticabili.

VENITE A SCOPRIRE IL NUOVO CENTRO CUCINE

Via Feltrina, 51 - Chiasso Pesio CUNEO
Tel. 0171734101 - Fax 0171734404 - agu.mobili@agumobili.it

TORINO CONTEMPORANEA Tra eventi e business

Investire nell'arte: un rifugio «sicuro», ma con regole ferree

Accorgimenti, prudenze e leggi non scritte: in un libro tutto ciò che si deve sapere prima di lanciarsi nel settore

Massimiliano Sciuolo

■ L'arte è arte. Il business è il business. Mai dicotomia è stata (ed è) più netta e lacerante di questa. Eppure, non sono rari i casi in cui attorno a sculture, quadri e ad altre espressioni della creatività umana si trovano a girare affari da capogiro. E in tempi di crisi, non ultimo, il settore dell'arte si è spesso rivelato un vero e proprio porto sicuro. Un investimento-rifugio, come si è soliti definirlo.

Temi che tornano di grande attualità, sia sul versante dell'economia edell'utilizzo dei propri risparmi, sia sul versante degli appuntamenti, visto che To-

lettura vincente può essere quella di «diversificare» i propri acquisti. Perché di mercato si parla, anche se non ci sono in ballo azioni, fondi e obbligazioni. Ma la prospettiva e l'approccio devono comunque essere simili.

Come si legge sfogliando le pagine del libro, «Investire in sicurezza» in arte non è cosa banale. Sono richieste importanti e cautele per evitare nel futuro spiacevoli sorprese. Non di rado, invece, l'acquisto di un'opera d'arte, anche di ingente valore, avviene incautamente, e cioè senza considerare alcuni «dettagli» fondamentali per la riuscita dell'affare.

Tanti i punti da tenere a mente: dalla sorta di «due diligence» riguardo l'opera in sé e la documentazione che la corre-

da allo stato effettivo dell'opera, senza dimenticare di tenere in considerazione il periodo di realizzazione (non sempre sono da preferirsi le opere più datate). Inoltre, assume fondamentale importanza la dichiarazione di autenticità e di provenienza, che il venditore, per legge, deve rilasciare all'acquirente, e che deve essere redatta secondo precise indicazioni normative.

Anche durante le trattative, poi, ci sono varie cautele da osservare, che sono differenti a seconda del diverso canale di commercializzazione: è evidente, infatti, che l'acquisto di un'opera di-



STRETTA ATTUALITÀ

Non è un caso che, proprio in questi giorni, si parli di investimenti nel mondo dell'arte. Torino, infatti, entra nel dou di un mese scandito da tantissimi eventi sul tema dell'arte contemporanea, da Artissima a Paratissima, passando per The Others e molto altro

via. In tutti i casi, assume un'importanza centrale la visione dell'opera. E soprattutto è necessario che il successivo acquisto sia disciplinato da un contratto di «compravendita di opera d'arte», che andrà «modellato», come un abito sartoriale, secondo le esigenze del caso.

La fase post-vendita, infine, va gestita in maniera accorta, prestando attenzione, per esempio, alla custodia o all'assicurazione dell'opera, da valutare già prima e non solo dopo l'acquisto. Come quella vecchia pubblicità turistica: il fadda-te è sconsigliato.

Twitter: @SciuRmax

VADEMECUM

La casa editrice
Allemandi propone

un volume di Giacopuzzi

— **L'intervista** Parola all'esperto

rino si sta preparando a muoversi attraverso il mese dell'arte contemporanea. Da Artissima a Paratissima, passando per The Others e tanto altro ancora. Ma chi avesse intenzione di introdursi all'interno di questi terreni, sappia che lo aspetta un percorso semplice solo all'apparenza: non mancano, infatti, trappole, insidie e tranelli. A fare una «mappa» di questo cammino, è Allemandi editore, casa torinese specializzata proprio nel settore dell'arte, che ha dato alle stampe «Investire in opere d'arte. Profili legali e indicazioni operative». L'autore è Luca Giacopuzzi, titolare dello Studio Legale Giacopuzzi di Verona, che si occupa di diritto d'impresa ed è tra i primi, a livello nazionale, a fornire consulenza in Diritto dell'Arte.

Un'opera che si propone come un vero vademecum per chi ha intenzione di investire il proprio capitale (o anche solo alcuni risparmi) in questo campo. E così come nel mercato finanziario, spesso la chiave di

«Per comprare si deve prima studiare»

«Attenzione a qualità, documenti, curriculum espositivo e datazione dell'opera»

■ Bello. Ma bello non basta. Investire nell'arte non è solo un fatto estetico o di gusto personale. Ci sono molti punti delicati, cui è necessario prestare attenzione. Ne sa qualcosa Luca Giacopuzzi, avvocato e autore del libro «Investire in opere d'arte».

Avvocato Giacopuzzi, sfatiamo un mito: l'arte ha un prezzo. Il valore è incalcolabile, spesso, è calcolabilissimo.

«Direi proprio di sì. Basti pensare che l'opera di Picasso «Les femmes d'Alger (Version O)», passata di mano l'11 maggio scorso da Christie's alla cifra record di 179,4 milioni di dollari, era stata acquistata dal precedente proprietario, nel 1997, per 31,9 milioni. Nessuna lotteria al mondo consente simili guadagni».

Ma cifre con così tanti zeri impongono anche un certo controllo.

«La cautela è d'obbligo. Il mercato dell'arte, infatti, è sostanzialmente opaco. Si autoregola a mezzo di un codice non scritto ignoto alla maggioranza dei collezionisti, molti dei quali, avvicinati a questo ambito solo di recente, procedono senza memoria storica e senza cultura specifica».

Quali sono i punti cardinali?

«L'acquisto di un'opera d'arte fatto consapevolmente necessita di molteplici accortezze da adottare. È fondamentale, anzitutto, sincerarsi che l'opera sia autentica, tramite una dichiarazione d'autenticità, da parte dell'autore, a tergo di una copia fotografica dell'opera. Se, poi, l'opera è anche «archiviata», ovvero registrata presso l'archivio dell'artista, tanto meglio. L'inserimento di un'opera nel «catalogo generale» costituisce un plus indiscutibile e poi bisogna fare attenzione al fatto che la provenienza dell'opera sia lecita».

Per non correre rischi con la legge?

«Non solo: illustri provenienze accrescono infatti il valore di un'opera, perché il mercato «premia» le opere che provengono da una collezione privata prestigiosa o da una galleria importante. Meglio ancora se esiste un buon «curriculum espositivo», magari relativo a mostre riconosciute a livello internazionale. Avere numerose pubblicazioni dà all'opera valore aggiunto».

Ma non basta la «burocrazia», giusto?

«Va esaminata con cura anche l'opera, non solo la documentazione che la corredda. Non s'insegua «la firma», ma si ricerchi la qualità: l'opera «giusta», per il soggetto rappresentato e per data. Non va dimenticato, infatti, che, oltre alla tecnica, al supporto, alle dimensioni, anche la datazione incide in modo significativo sul valore. Il collezionista avveduto evita, quindi, sia le opere giovanili, (appartenenti a una fase ancora di ricerca), sia i lavori più tardi (spesso ripetitivi e attratti dalle «sirene» del mercato)».

Antico è bello, comunque?

«Con qualche accortezza. Da un punto di vista strettamente giuridico, si pre-



AVVOCATO Luca Giacopuzzi

sti attenzione alle opere di un autore non vivente, eseguite da oltre 50 anni: possono essere soggette alla cosiddetta «notifica» che, contrariamente a quanto si potrebbe ritenere, costituisce un «marchio a fuoco» dal quale consegue una diminuzione del valore, visto che ne limita il trasferimento o la libera circolazione».

Esiste una regola aurea?

«Perché l'acquisto sia consapevole, è imprescindibile documentarsi sul valore di mercato dell'artista, sulle diverse quotazioni di un'opera giovanile e di una matura, di opere di differenti dimensioni, tecnica e supporto e, soprattutto, effettuare un'attenta indagine su autenticità, provenienza e qualità».

MSci